



PROGRAMMA POLITICO - AMMINISTRATIVO

(Art. 71 e 73 –comma 2 – del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Candidato Sindaco RENATO PIZZOLANTE

Elezioni Comunali 12 giugno 2022 | Piaggine (SA)

Indice

1. Premessa	3
2. Il dialogo con i cittadini	5
3. Amministrazione equa e solidale, efficiente e trasparente	6
4. Misure economiche e di sostegno alle attività produttive e commerciali	7
5. Agricoltura e pastorizia	8
6. Ambiente, urbanistica e territorio	12
7. Turismo e sviluppo sostenibile	13
8. Istruzione	15
9. Salute e sanità,	16
10. Cultura, politiche giovanili e servizi sociali	18
11. I servizi comunali	20
12. Politiche fiscali e tassazione	21
13. Sport	22
14. Conclusione	23

I.

Premessa

Il programma elettorale della lista **Piaggine Rinasce** cerca di offrire risposte alle istanze dei cittadini, si ispira, nasce e si sviluppa dal confronto e dialogo con i cittadini, dai giovani ai meno giovani e di ogni estrazione sociale, ne raccoglie le istanze fondamentali si proietta verso una nuova alba sull'intero prossimo quinquennio. Non è un caso che il nostro simbolo sia rappresentato dal sole che nasce, simbolo di rinascita e dalla montagna, nostro principale simbolo identitario.

“Piaggine Rinasce”

Si affida, per l'attuazione di questo programma, ad una squadra rappresentativa della cittadinanza piagginese con importante partecipazione femminile, originale ed alternativa, formata da giovani e meno giovani, animati dal desiderio di fornire le proprie esperienze e che si affacciano con entusiasmo per la prima volta alla gestione della Cosa Pubblica.

Nel mettere insieme la nostra squadra siamo stati attenti a rappresentare le categorie sociali che costituiscono la base e le fondamenta della nostra comunità e ci presentiamo, nell'attuale panorama amministrativo comunale, ai nostri concittadini, come esperienza inedita ed unica indicando proposte concrete e realizzabili, che intendiamo realizzare nel pieno rispetto dei principi di legittimità e legalità.

Non ci sono nella nostra lista politici di professione e nessuno dei candidati trae sostentamento dalla politica, siamo animati solo dal desiderio di cambiamento che abbiamo colto nella comunità piagginese.

L'idea che ci ispira non è quella negativa di avversare o di andare contro qualcuno o qualcosa, ma costruttiva per rinascere; il nostro obiettivo è una politica di servizio per i cittadini e le loro necessità; con gli stessi cittadini intendiamo stabilire un proficuo e duraturo rapporto dialettico che mira a coinvolgere tutta la cittadinanza alla vita civile di Piaggine.

È giunto il momento di dare un taglio netto alle illusioni e delusioni provocate da chi ha governato il paese nell'ultimo decennio.

È il momento di mettere fine ad un passato in cui un uomo solo al comando decide per tutti. Dobbiamo far riscoprire ai cittadini la vera politica, quella che nasce dal dialogo e dalla sintesi delle esigenze di tutti noi.

Piaggine è molto cambiata in questi anni, purtroppo non in meglio. È decresciuta significativamente raggiungendo una popolazione di meno di 1.200 abitanti e ciò ha determinato l'assottigliarsi della domanda quantitativa e qualitativa di servizi e strutture, nonché la perdita di importanti istituzioni e rappresentanze a causa del disinteresse dell'attuale maggioranza.

Noi vogliamo guidare un cambiamento in positivo, realizzare le opere pubbliche solo se necessarie, riorganizzare l'attività amministrativa e l'erogazione dei servizi comunali (totalmente depauperati con numerosi pensionamenti in settori nevralgici a cui non è stato posto rimedio) in modo da rispondere sempre di più alle esigenze dei suoi cittadini.

È indispensabile mettere in atto un nuovo percorso condiviso dall'intera cittadinanza e da cui tutti possano trarre beneficio.

Con la vostra fiducia e il vostro sostegno, ci appresteremo a raggiungere questo obiettivo, con determinazione, mettendo in essere iniziative che siano rispettose delle nostre intrinseche caratteristiche, mirate alle reali esigenze del nostro territorio, nel rispetto dei principi di equità, di tutela ambientale e di valorizzazione delle risorse esistenti.

Per poter amministrare al meglio una comunità bisogna avere una visione di quello che vogliamo realizzare, una visione di quello che sarà il suo futuro, una visione di quella che sarà una Piaggine migliore.

La Piaggine che immaginiamo noi è:

- un paese in cui i cittadini contribuiscono tutti alle scelte decisionali che incidono sulla propria vita, la vita del proprio paese, la vita dell'amministrazione comunale;
- un paese in cui la soluzione dei problemi avviene in tempi rapidi e certi;
- un paese in cui la soluzione dei problemi avviene attraverso un processo di democrazia partecipata e non venga imposto dall'alto;
- un paese che rispetta l'ambiente e che mette in campo iniziative di tutela e valorizzazione delle proprie risorse naturali e ambientali;
- un paese efficiente nell'erogare i servizi alle persone soprattutto a quella gran fetta di popolazione anziana che ne ha maggiormente bisogno.
- La nostra Piaggine, quella che noi immaginiamo, è la Piaggine che tu vorresti: una Piaggine migliore.

Programma elettorale

Il documento che la nostra lista presenta non è un libro dei sogni, né un elenco di illusorie promesse elettorali, bensì le fondamenta di ciò che concretamente è possibile realizzare nel prossimo quinquennio.

Tra i tanti punti-chiave del programma abbiamo posto particolare attenzione al tema della gestione del territorio, dell'ambiente e dei lavori pubblici, della sicurezza, della valorizzazione delle realtà commerciali e produttive, dell'immenso valore dei giovani e delle realtà associative, del ruolo chiave della cultura, dell'istruzione e dello sport nonché dell'aiuto e sostegno alle fasce più deboli della cittadinanza quali anziani, disabili, disoccupati e famiglie numerose, il tutto in un'ottica di trasparenza in cui il Comune è fiero di poter condividere il proprio operato con tutti quanti.

Chiediamo quindi a tutti voi di sostenerci e di aiutarci a realizzare il nostro programma e a cambiare perché il nostro appello è chiaro: **Piaggine Rinasce.!**

2.

Il dialogo con i cittadini

Al fine di perseguire il massimo grado di soddisfazione nell'erogazione dei servizi comunali è indispensabile ristabilire il necessario rapporto dialettico tra pubblica amministrazione ed amministrato, rapporto che deve essere paritetico e non prevaricatore come nelle recenti esperienze.

I cittadini devono aver l'assoluta certezza che da parte della pubblica amministrazione ci sarà massimo e totale impegno ad affrontare i problemi in maniera imparziale e trasparente. Sarà stabilito un protocollo di comportamento da parte degli amministratori e dei dipendenti che consenta di assicurare comportamenti imparziali e nel rispetto delle normative. A tal proposito pensiamo ad iniziative volte ad introdurre anche nel nostro comune il concetto di “customer care” attraverso l'uso di piattaforme social, ricevimento del pubblico in determinati giorni, nomina specifica di un amministratore che sia l'interfaccia per recepire eventuali problematiche in atto, portarle all'attenzione del consiglio e proporre soluzioni rapide.

In questa prospettiva, è necessario anche ritornare ad un utilizzo rigoroso delle risorse pubbliche, indirizzandole al sostegno di opere produttive ed efficienti senza sprechi ed illogici interventi a pioggia, che si moltiplicano nell'imminenza delle elezioni, tutelando la concorrenza e le pari opportunità.

Al fine di migliorare la trasparenza sulle iniziative che l'Amministrazione dovrà intraprendere, verranno organizzati incontri periodici in cui i cittadini possano prendere conoscenza delle iniziative intraprese, in corso d'opera e in fase di studio ed elaborazione.

L'azione amministrativa mirerà all'attuazione di ciò che ordinario e d'obbligo per legge, nonché a ciò che straordinariamente le varie opportunità o necessità di volta in volta prospetteranno. Pertanto avremo iniziative sia a breve che a medio e lungo termine di cui sarà dato ampio risalto non solo attraverso gli atti deliberativi ma anche attraverso forme di comunicazione quali pubbliche assemblee, manifesti, comunicazioni online, nonché qualsiasi forma di partecipazione che le nuove tecnologie offrono al fine di raggiungere tutti i cittadini piagginesi che per varie ragioni non sono presenti in loco.

3.

Amministrazione equa e solidale, efficiente e trasparente

Il Bilancio Comunale è il cuore della vita amministrativa. In esso vengono programmate attività e servizi delineando le scelte che l'Amministrazione Comunale intende perseguire. Nella predisposizione del bilancio e nella programmazione degli interventi, si andranno a delineare gli obiettivi da raggiungere ponendo attenzione al contenimento della spesa pubblica. Non è un obbligo di legge ma è nostra intenzione avviare una fase di consultazione e coinvolgimento della cittadinanza per far comprendere a tutti la complessa tematica del bilancio comunale (di previsione e consuntivo) e degli altri principali documenti contabili che si affiancano ad esso quando si definiscono le linee strategiche (“bilancio partecipativo”), in particolar modo il Piano triennale delle opere pubbliche e il piano biennale degli acquisti di beni e servizi che in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti, sono di fatto il motore della macchina amministrativa comunale.

Il nostro Comune possiede un ingente patrimonio immobiliare la cui manutenzione sta diventando ogni anno sempre più onerosa. Il nostro obiettivo è di contenere questi costi, razionalizzando i consumi e attivando misure di efficientamento energetico e valutando la possibilità di affidare in gestione gli immobili non indispensabili al funzionamento della macchina amministrativa..

Nell'attuare queste misure, come già anticipato, sarà data ampia diffusione delle scelte fatte e gli uffici saranno stimolati alla collaborazione attiva che garantisca buone pratiche, legalità e trasparenza..

4.

Misure economiche e di sostegno alle attività produttive e commerciali

Si sta vivendo a livello globale una situazione in cui l'emergenza sanitaria causata dal Covid e il conflitto in Ucraina hanno accentuato la crisi economico sociale che attanaglia anche la nostra comunità. Alla luce della situazione sociale, economica ed istituzionale attuale, l'ente comunale può assumere, e noi intendiamo assumere, un ruolo fondamentale per reagire positivamente a tale situazione negativa.

Le risorse del PNRR stanno veicolando, oltre che notevoli misure finanziarie, un graduale trasferimento di responsabilità dal centro verso la periferia. Questo vuol dire che il ruolo degli enti locali nella determinazione delle politiche economiche può assumere caratteri importanti e significativi se si riesce a incidere con soluzioni mirate.

Vogliamo proporci come guida e partner collaborativo per gli operatori economici locali, ascoltare per capire, interpretare ed affrontare gli effetti della crisi locale, sostenerne le difficoltà e supportare gli operatori nella crescita.

Abbiamo la fortuna di avere nella nostra comunità giovani imprenditori che stanno portando con le loro aziende e i loro prodotti il nome del nostro paese ovunque nella penisola, in Europa e nel mondo; queste giovani realtà imprenditoriali meritano un sostegno più ampio da parte delle istituzioni.

Faremo un censimento di tutti gli immobili comunali non utilizzati al fine di destinare gli stessi ad associazioni presenti sul territorio oppure alienarli a titolo oneroso.

È intenzione di questa compagine proporre incentivi sulle tariffe e rivedere le stesse in funzione del numero degli effettivi utilizzatori, nonché valutare l'opportunità di eliminare l'addizionale comunale sull'IRPEF e soprattutto valorizzare al meglio le decontribuzioni in atto a livello Statale e Regionale.

5.

Agricoltura e pastorizia

Agricoltura e pastorizia sono la nostra storia e la nostra tradizione.

I numeri delle attività sono in calo ma di fatto molta della nostra economia continua a basarsi su attività come la raccolta delle olive che supportano frantoi locali, l'allevamento da cui provengono non solo latte e latticini ma carne per le macellerie.

Altre interessanti attività, a vario titolo legate alla produzione agricola, sono nate negli ultimi anni nella produzione di pane, pasta, legumi e cereali, prodotti dolciari con conseguente crescita e miglioramento qualitativo di attività di ristorazione e agriturismi.

Guardando alle iniziative già in atto e messe in campo da giovani coraggiosi pensiamo che si possa fare ancora di più e che l'Amministrazione comunale non possa stare inerte e ferma come avvenuto sino ad ora per il recupero di valori sia economici che storico culturali.

Il nostro obiettivo è ambizioso e di grande impatto.

Attivare tutte le risorse finanziarie che verranno messe in campo con i vari strumenti di programmazione sia a livello regionale, che nazionale e comunitario per perseguire i seguenti obiettivi, delineati in tre punti per noi strategici.

Primo Obiettivo strategico: Le infrastrutture.

Mappatura e adeguamento di tutto il sistema infrastrutturale rurale: strade, risorse idriche ed energetiche.

Strade, acqua e energia per tutti, realizzare una applicazione che sia in grado di rilevare ogni eventuale deficit infrastrutturale, stipulare convenzioni con gli operatori locali e con gli istituti professionali ad indirizzo agrario presenti sul territorio per supportare nella formazione e nell'adeguamento tecnologico tutte le imprese locali.

Interventi di manutenzione straordinaria al fine di rendere carrabili le strade rurali presenti sul nostro territorio e che negli ultimi dieci anni non hanno visto il minimo intervento manutentivo, risultando ad oggi di difficile percorribilità, dissestate e pericolose.

Secondo Obiettivo strategico: Il “Parco degli orti botanici di Piaggine”

Il nostro paese conserva ancora tanti appezzamenti che storicamente hanno sempre avuto un ruolo sia produttivo che paesaggistico. Molti orti sono andati persi ma molti resistono e tanti se ne possono recuperare, soprattutto nella parte bassa del paese lungo il fiume Calore, in località Tempa e Patri.

Creare una rete di questi orti, stipulare un accordo con tutti i proprietari coltivatori che hanno terreni destinati alla produzione di frutta e ortaggi, nonché con le strutture, anche ricettive, per giungere ad un protocollo unico per la conduzione dei giardini e delle strutture ivi presenti.

Trasformare questa rete in un percorso guidato per turisti, visitatori, scolaresche e organizzare un mercato di prodotti a km. 0.

Terzo Obiettivo strategico: “Piaggine ??????”

Creazione e promozione del marchio

“Piaggine ??????”.

Abbiamo volutamente lasciato il punto interrogativo perché vogliamo che questo marchio sia scelto dopo ampia discussione con la cittadinanza. Ma abbiamo già chiaro l'obiettivo da raggiungere.

Promuovere la tradizione di Piaggine e valorizzarne i prodotti attraverso le numerose strutture presenti, quali il complesso conventuale dei Cappuccini come luogo ove raccontare la storia delle nostre tradizioni agricole e promuovere e valorizzare i prodotti locali.

Con il contributo di esperti, di istituzioni e università organizzare eventi quali mercati dell'artigianato e Festival del cibo che promuovano i nostri prodotti.

6.

Ambiente, Urbanistica e Territorio

L'Italia delle periferie vive da lunghi anni un abbandono la cui conseguenza sono spazi sempre più vuoti e degradati, con conseguenze di notevole impatto per quegli edifici totalmente privi di manutenzione che creano problemi di tutela della pubblica incolumità.

Al contempo nuove realtà, giovani imprenditori, associazioni, cittadini attivi a vario titolo, avvertono l'esigenza di ricercare nuovi spazi.

Noi non ci inventiamo nulla, ma portiamo a conoscenza della cittadinanza l'esistenza di una piattaforma "RIUSIAMO L'ITALIA" (ved. <http://mappa.rusiamolitalia.it>) che facilita l'incontro tra beni immobili immediatamente disponibili e la domanda da parte degli eventuali interessati. La piattaforma è di facile accesso ed utilizzo e potrebbe contribuire a rivitalizzare il nostro centro storico.

Interventi di riqualificazione per il Centro Storico

- Riorganizzare la viabilità ed il piano del traffico stradale, attivando un programma di manutenzione strade, piazze e marciapiedi che dia priorità ai tratti più degradati,
- Riqualificare, abbellire e valorizzare, con progetti specifici, le antiche fontane dislocate nel centro urbano le cui peculiarità culturali e storiche meritano di essere fruite in maniera consona dai cittadini.
- Valorizzare e ripristinare l'arredo urbano per favorire nuovi luoghi e spazi d'incontro, e migliorare la vivibilità.
- Ridurre le tariffe e dei tributi comunali per quanti vorranno investire nel centro storico, sia con l'apertura di nuove attività professionali e imprenditoriali che abitative.
- Procedere con la riqualificazione/realizzazione dei parchi e delle aree verdi rendendoli più utilizzabili per le famiglie, i bambini, i ragazzi, i giovani, gli adulti e gli anziani,

- Sarà rivisto l'attuale sistema d'illuminazione cittadino, che presenta zone d'ombra prive di lampioni o con impianti luminosi fatiscenti, ove necessario si interverrà con luci led possibilmente fotovoltaiche,
- Provvedere alla manutenzione dei marciapiedi dissestati rendendoli agibili laddove possibile anche al passaggio dei diversamente abili,
- Ridare, soprattutto, dignità al cimitero comunale che purtroppo necessita di urgenti e indispensabili nuovi loculi oltre che un maggior decoro. Sotto il profilo amministrativo la gestione cimiteriale verrà restituita alla sua naturale collocazione nel bilancio comunale con l'individuazione di operatore idoneo e specializzato e la riattivazione del servizio di lampade votive allo stato totalmente inattuato.

Energie rinnovabili e territorio

- È nostro intendimento istituire una commissione consultiva sui temi ambientali delle politiche energetiche, del verde pubblico e dell'economia circolare.
- Attivare politiche di incentivazione della riduzione di emissione di CO₂, dell'utilizzo di energie rinnovabili e di impianti fotovoltaici a partire dagli edifici pubblici e dalle scuole su cui si effettueranno interventi per l'installazione di pannelli fotovoltaici attraverso l'utilizzo immediato dei fondi ministeriali che annualmente vengono concessi e di eventuali misure FESR o PNRR che dovessero essere nel frattempo attivate.
- Politiche per la riduzione dello spreco alimentare e incentivazione del riuso con benefici effetti anche sulla tariffazione a carico dei cittadini (meno consumi più guadagni).
- Il primo argomento che la costituente commissione affronterà riguarda la questione “Centrale fotovoltaica” per valutare tutte le possibili iniziative per l'acquisizione al patrimonio comunale prima della scadenza del contratto di concessione più volte violato dalla ditta concessionaria.
- Ma metteremo in campo le nostre forze per indirizzare ogni sforzo per lo sfruttamento di energie che il nostro territorio è in grado di offrire, quali l'energia eolica, quella idroelettrica alla portata per la presenza di importanti corsi d'acqua, oltre la già citata energia solare nelle sue più svariate forme per alimentare non solo gli edifici pubblici ma anche per illuminare tratti di strada dove una linea elettrica tradizionale sarebbe onerosa e di difficile realizzazione.
- Tutto questo è di vitale importanza in un momento storico in cui le tradizionali fonti di energia sono messe a rischio da critiche condizioni internazionali di geopolitica. Nel nostro piccolo abbiamo il dovere di dare il nostro contributo ad una crescente necessità di approvvigionamenti alternativi.
- Di particolare rilievo ed affiancando le idee che la nostra lista ritiene di attuare per il rilancio della montagna vi è quella di avviare una filiera corta legno-bosco-energia che permetta di produrre e diffondere il cippato quale fonte di energia alternativa e rinnovabile, favorendo il taglio e la manutenzione del bosco da parte di operatori locali con conseguente vantaggio economico per gli stessi. L'impatto ambientale che ne deriva è positivo, non solo in termini di CO₂, ma soprattutto di tutela e salvaguardia del territorio. Il progetto che abbiamo in mente, infatti, va proprio in questa direzione: la cura dei terreni boschivi e la relativa produzione di legname, unitamente all'impiego di una fonte di energia rinnovabile quale la biomassa legnosa insieme ad una filiera cortissima, ci permette di tutelare l'equilibrio idrogeologico del territorio, contribuire alla crescita delle rinnovabili ed alla diminuzione dell'impatto climatico del consumo energetico domestico. L'abbandono delle aree montane e dei boschi presenti in questi territori è stato un fenomeno lento e progressivo, che ha compromesso la tenuta idro-geologica del territorio, facilitando anche la diffusione di incendi e fenomeni parassitari.

7.

Turismo e sviluppo sostenibile

Siamo fermamente convinti che il turismo debba essere un'occasione di sviluppo del nostro territorio se strutturalmente organizzato con il supporto ed il coinvolgimento di operatori turistici ai vari livelli.

Di concerto con le associazioni locali (in particolare con il rilancio della Pro Loco) verranno attuati interventi mirati e progetti per valorizzare il Patrimonio artistico, culturale ed ambientale creando itinerari e percorsi dedicati e rilanciando attività già presenti quali il Museo della Montagna, e i portali la Montagna del Cilento e Piagginesi nel Mondo, totalmente abbandonati dall'uscente amministrazione.

Sarà dato ampio sostegno a tutte le iniziative spontanee o delle Associazioni, quali sagre e feste, in quanto rappresentano occasioni di incontro e opportunità economiche. Rilanceremo a tal proposito la Pro Loco Piaggine, di cui si sono perse le tracce, affidandone la guida a persone di provata capacità imprenditoriale e professionale.

Punteremo a nuovi servizi e nuove attività per attrarre flussi di turismo culturale, ambientale - ecologico, commerciale in sinergia con i comuni vicini e confinanti e rafforzando la collaborazione con l'Ente Parco del Cilento.

Tra questi riteniamo di primaria importanza la creazione di una rete attraverso la gestione dei maggiori punti di interesse come l'area della fontana dei Caciocavalli, del Monte Vivo e del Rifugio la cui gestione dovrà essere improntata nella massima trasparenza a garantire non interessi privatistici bensì ad aumentare il flusso turistico e a tutelare le stesse aree.

il forte interesse da parte dei turisti per quello che viene definito dalla letteratura "turismo di nicchia" può davvero rappresentare per i nostri territori la chiave per invertire la tendenza allo spopolamento e avviare una nuova fase di crescita e sviluppo locale. Secondo studi recenti il turismo di nicchia sembra che possa fornire le migliori risposte alle aree interne e regioni periferiche proprio perché più sostenibile e meno dannoso per l'ambiente. I turisti, che ormai seguono mode diverse rispetto al passato, sono sempre più attratti da luoghi "remoti", si sentono più coinvolti da un'esperienza in luoghi autentici piuttosto che da posti ormai noti e sempre troppo affollati. Spesso cercano di entrare in contatto con la popolazione residente e di scoprire usanze, cibi e vini della tradizione. È questo che potrebbe rendere unica la nostra realtà, la specificità che ciascun territorio dovrà saper valorizzare per attrarre i turisti che sono interessati a questo tipo di esperienza. Senza questi piccoli sforzi, le aree interne agli occhi del turista risulteranno uguali ad altre destinazioni turistiche, e pertanto perderanno questa sfida.

Per questo motivo riteniamo fondamentale il rilancio della Pro Loco per valorizzare le nostre tradizioni culturali ed enogastronomiche (a partire dal "Banchetto della sposa" snaturato delle sue finalità e poi del tutto abbandonato) con

la realizzazione di Food festival e mercati artigianali.

La Montagna

La montagna è la nostra principale risorsa naturalistica, un patrimonio da tutelare e proteggere.

È l'elemento fondante dell'identità del nostro territorio, da cui partire per uno sviluppo equilibrato e dinamico in particolar modo in un contesto storico come quello attuale che vede la necessità di accelerare i processi di approvvigionamento di energia.

Non è possibile oggi, in particolar modo, in un contesto storico di crisi energetica dagli incerti sviluppi, pensare di poter affrontare i temi dell'ecologia e del risparmio energetico, senza fare i conti con le aree interne e montane, perché è qui che si fanno i conti per il futuro della biodiversità, la sua conservazione e rigenerazione.

Sono evidenti i limiti del nostro territorio, ma questi limiti non devono farci perdere di vista le nuove opportunità che sono offerte da peculiarità tipiche ed uniche, altrove introvabili.

Saper cogliere questi aspetti è l'unica strada percorribile per valorizzare le risorse imprenditoriali presenti e crearne di nuove, adattandogli strumenti di programmazione e pianificazione a queste nuove istanze.

Lo sviluppo del nostro territorio, diversificato ed eterogeneo (le condizioni di vita nel Massiccio del Cervati sono completamente diverse da quelle del Gran Sasso o della catena alpina, tanto per chiarire), non può essere affidato ad un processo informale ed uniforme calato dall'alto da forze estranee alla nostra realtà.

La sostenibilità delle nostre aree si gioca nell'essere un processo generativo di possibilità, che può affermarsi solo se saremo capaci di dare risposta locale alle istanze di più elevati livelli formativi e di costruzione di competenze da parte dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro.

Occorre puntare con decisione alla sostenibilità ambientale l'unica che può per davvero recare vantaggi sia sotto il profilo economico che ecologico, sia attraverso i processi di gestione forestale, che nella rigenerazione di biodiversità di parchi e aree protette come quelle di cui dispone il nostro territorio comunale.

Prendere consapevolezza dell'interazione tra i nostri territori e le aree urbane e pianeggianti (Salerno e Piana del Sele), per incrociare le rispettive domande sia di servizi ecologici che di consumo di risorse naturali.

Importanti studi, come quello recente dell'ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) hanno posto l'accento sulla necessità di riscrivere il patto tra territori urbani e metropolitani e aree interne e montane per rendere, come recita il Goal 11, le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, con ciò sollecitando le istituzioni pubbliche, rappresentative e di governo a programmare e guidarne l'attuazione (“Le aree interne e la montagna per lo sviluppo sostenibile”). In tutto questo, è ineludibile la presenza di una governance adeguata alle specificità territoriali. Il rilancio dell'autogoverno locale diventa un'esigenza ineludibile al fine di evitare che le strategie di intervento vengano essere vanificate. Non potrà certo essere il compito di chi chiama gli operai della Comunità Montana per tagliare l'erba in prossimità delle elezioni, ma sarà il compito che svolgeranno i nostri rappresentanti presso la Comunità Montana e all'interno della Comunità del parco, dell'Unione dei Comuni che si batteranno affinché i servizi ecosistemici forniti dal nostro territorio e dalle nostre montagne siano al centro di politiche di sviluppo che incorporino il loro valore nei costi che la comunità deve sostenere per il proprio benessere, con un ritorno di risorse ben orientate nel loro utilizzo a fini di sostenibilità ambientale e socioeconomica.

È l'unico modo per opporsi alle profonde disuguaglianze di tipo economico, sociale, territoriale e geomorfologico, che rappresentano fattori di freno allo sviluppo ma allo stesso tempo anche opportunità in termini di propensione alla resilienza e all'adattamento a condizioni avverse, le quali agiscono come spinta alla innovazione, decisiva per corrispondere alla domanda di vivibilità delle comunità che vi sono insediate.

La gestione dell'ingente e ricco patrimonio silvo forestale dovrà essere inquadrata in una programmazione complessiva che inglobi le finalità del PAF, la gestione della fida pascolo, il razionale utilizzo delle risorse idriche, la già accennata produzione di cippato, la rete infrastrutturale che dovrà essere adeguata ad esigenze di modernità, compatibilmente con le norme di tutela ambientale, la riqualificazione di spazi di fruizione e valorizzazione delle ingenti risorse naturalistiche ed ambientali di cui disponiamo, il censimento delle antiche fontane montane, il ridisegno e rilancio di sentieri storici e percorsi.

8.

Istruzione

Non si è saputo comprendere il ruolo fondamentale della scuola e le conseguenze sono state la chiusura dell'Istituto Comprensivo. Se esistono possibilità di una riapertura noi le perseguiremo con determinazione e ostinazione perché investire sulle nostre scuole equivale a migliorare il nostro futuro.

L'A.C. dovrà essere presente e al fianco delle scuole primarie e secondarie presenti per comprenderne le necessità e porre i necessari rimedi affinché non avvengano ulteriori dolorose chiusure.

Abbiamo la fortuna di disporre di edifici scolastici antisismici, con grandi spazi e dotati di infrastrutture sportive, come non ne dispongono i comuni vicini. Occorre far leva sulla qualità di questi spazi affinché ai livelli più alti delle istituzioni scolastiche e politiche si prenda atto che eventuali riorganizzazioni sul territorio non possono non tener conto di questa sottoutilizzata ricchezza

Ci impegniamo ad avviare corsi di formazione e tirocini formativi, per supportare i giovani rimasti ad accrescere le proprie conoscenze e fornire nuove opportunità e le necessarie basi per sbocchi lavorativi.

Il progressivo invecchiamento della popolazione è legato anche al clima d'incertezza che disincentiva le nascite in forte decremento.

Occorre perciò predisporre quei servizi affinché la nascita di un figlio, sia una possibilità concreta di crescita e non un ansioso interrogativo, specie per quelle giovani famiglie “sole” che non sanno su quali aiuti potranno contare.

9.

Salute e sanità

L'assistenza sanitaria soprattutto in un paese con forte presenza di popolazione anziana è basilare per garantire le libertà individuali del singolo cittadino e accelerare ad una più alta qualità della vita e ad una maggiore crescita economica.

Il bisogno di salute nella nostra comunità è importante nella misura in cui è particolarmente rilevante in termini numerici quella fascia di popolazione definita fragile e composta da anziani e soggetti con patologie cronico/degenerative.

Le strutture sanitarie presenti nel nostro ambito comunale, sono:

- medici di base di medicina Generale,
- Poliambulatorio SAUT,
- Consultorio Familiare,
- Presidio emergenza/urgenza 118,

Alla luce delle risorse presenti, ci si impegna a garantire il corretto funzionamento delle strutture, implementandone alcuni aspetti:

- incentivare la presenza del medico di famiglia, garantendo attività ambulatoriale nel centro storico,
- implementare l'offerta specialistica al SAUT, chiedendo la collaborazione per l'invio di specialisti che evitino spostamenti agli Ospedali,
- richiedere la presenza assidua e costante di uno specialista Fisiatra o Ortopedico,
- Riattivare i servizi di telesoccorso.

La fornitura di tali beni essenziali deve garantire al cittadino un livello adeguato di well being (benessere del cittadino).

La valorizzazione delle strutture di servizi sanitari presenti nel territorio creando una logica di collaborazione e sinergia tra pubblico e privati convenzionati

L'emergenza sanitaria ed epidemiologica da Covid19 ha messo in evidenza la necessità di continuo monitoraggio e pronto intervento realizzabili solo con la presenza di figure idonee e sufficienti. .

Uno dei nostri obiettivi si rivolge alla popolazione giovanile al fine di prevenire forme di disagio che sono un problema sia per le famiglie che per la comunità.

Oltre a tutelare il benessere dei cittadini mireremo ad ottenere anche la tutela del benessere degli animali quale segno di civiltà e sensibilità. La tutela, per legge, è affidata alla istituzione comunale che garantisce il controllo del fenomeno “Randagismo”.

I cani randagi e senza proprietario costituiscono un problema rilevante per la nostra comunità coinvolgendo aspetti di sanità pubblica.

Il nostro progetto per il benessere animale tiene conto dei seguenti punti:

1. individuare in primis un referente per il benessere animale nell' amministrazione, che si occupi della tutela dei diritti degli animali.
2. Garantire la salute psico - fisica per prevenire problemi di igiene e sanità pubblica, nonché problemi comportamentali negli animali con ripercussioni sulla incolumità umana,
3. Applicare i principi stabiliti dalla legge per la tutela degli animali:

10.

Cultura, politiche giovanili, servizi sociali

Puntare sulla partecipazione attiva dei cittadini, lo ripetiamo e ribadiamo, è indispensabile per far sì che i cittadini si sentano coinvolti, partecipi e responsabili, in particolar modo ciò è fondamentale per i soggetti più fragili.

Tutti devono sentirsi partecipi nella gestione della “**cosa pubblica**” e poter comunicare facilmente con l'Amministrazione, mentre la stessa dovrà essere sempre in grado di fornire risposte immediate ed esaustive.

Noi vogliamo promuovere la continuità della rete integrata di Servizi Sociali, Servizi Sanitari e Associazionismo, già presente con il potenziamento dei servizi erogati.

La cultura è l'insieme di cognizioni intellettuali che vengono acquisite attraverso lo studio, l'esperienza l'influenza dell'ambiente e rielaborate contribuendo a costruire istituzioni sociali, politiche ed economiche, artistiche e religiose, caratterizzando un insieme sociale in un determinato momento storico; tutto questo dovrà anche essere occasione di crescita e opportunità lavorative.

Attraverso la cultura e politiche mirate riusciremo a costruire momenti di unione, di confronto, d'integrazione sociale, nella certezza che la diversità non è fonte di contrapposizione bensì ricchezza per il bene di tutti.

Dunque saremo sensibilissimi alle necessità e alle esigenze dei nostri giovani contribuendo con ogni azione a farli rimanere sul nostro territorio.

I nostri obiettivi sono:

- Valorizzare le strutture comunali quali il Convento dei Cappuccini da destinare all'uso di Associazioni o servizi utili ai cittadini, rilanciare la Biblioteca comunale ed il Centro Polifunzionale per i quali si valuteranno azioni di valorizzazione e adeguamento.
- Individuare uno spazio da destinare a centro diurno per anziani con attività ricreative e culturali supportate dalla presenza di personale esperto.
- agevolare la tutela del diversamente abile e rimuovere, ove necessario, le barriere architettoniche.

Cooperativa di comunità. Lavorare insieme per il bene comune

- La Cooperativa di Comunità è un strumento di aggregazione sociale la cui finalità è fornire risposte condivise dai cittadini, a bisogni collettivi.
- Questo strumento nasce e si concretizza attraverso l'azione congiunta dei soci i quali forniscono le proprie idee, capacità, esperienze per dare risposta alle istanze ed ai fabbisogni di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita.
- *“siamo di fronte ad una cooperativa di comunità quando in presenza di un territorio in condizioni di vulnerabilità e di un fabbisogno specifico, capace di generare anche un'opportunità imprenditoriale, espresso da una comunità reale si sviluppa una attività economica finalizzata al perseguimento dello sviluppo comunitario e della massimizzazione del benessere collettivo (non solo dei soci) e non a quello della massimizzazione del profitto”.* (Report MISE 2016 sulle coop. Di comunità)
- Le priorità della cooperativa di comunità rimangono infatti profondamente legate al territorio, alla gente del posto e allo spirito di servizio per la comunità.
- Ma quali sono le caratteristiche che la contraddistinguono? E qual è la loro natura istituzionale?
- Una prima caratteristica che emerge dagli studi in materia è che le cooperative di comunità si stanno sviluppando in diverse parti del mondo e interessa aree geografiche le più disparate, da quelle montane a quartieri cittadini. In ogni luogo ove si avverta la necessità di riconnettere il tessuto sia economico che culturale.
- Un secondo punto fondamentale è che la comunità non è un club ristretto di persone mosse da interessi particolari, ma un intero aggregato sociale di residenti di un territorio il cui obiettivo è rispondere alle istanze dell'intera comunità e non di una parte. Ne consegue che la comunità ha senso solo se è gestisce ed offre beni di comunità, in grado di soddisfare i bisogni di tutti.
- In un siffatto contesto l'Amministrazione Comunale deve svolgere e noi intendiamo svolgere un ruolo di promozione e disseminazione, fornendo, nel rispetto delle norme vigenti, opportunità e risorse, e quindi favorendo un processo di governance della sussidiarietà orizzontale aperto e trasparente in cui il capitale sociale locale possa dispiegarsi e contribuire al cambiamento ed al miglioramento.
- Realizzare una Coop. di Comunità contribuisce a creare un coordinamento stabile delle diverse possibili attività della cittadinanza solidale, può creare nel tempo nuovi posti di lavoro, rafforza o reintroduce servizi alla comunità oggi non più sostenibili soprattutto nei piccoli comuni, valorizza il ruolo del volontariato e delle banche del tempo, accoglie con gratitudine le istanze e la creatività delle donne e dei giovani e l'esperienza delle persone anziane, in sostanza crea una intrapresa sociale di comunità..

II.

I servizi comunali

Riteniamo che la nostra azione amministrativa debba prendere in esame la necessità di adeguare e innovare lo Statuto Comunale ed i regolamenti comunali; faremo questo attraverso il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese, i comitati e le associazioni.

Al fine di migliorare i servizi sarà garantito a tutti i dipendenti il necessario aggiornamento, garantito per legge, ma mai concesso.

Elaborare un progetto ed un programma di assunzione di personale, in particolare nei settori nevralgici depauperati dagli recenti pensionamenti, utilizzando forme di contrattazione a tempo determinato e a tempo indeterminato e rimodulando la pianta organica.

Il servizio di Polizia Locale è del tutto assente nel nostro comune da oltre un anno e questa circostanza inopinata impedisce un reale controllo del territorio incentivando in alcuni cittadini la totale e quotidiana mancanza di rispetto delle regole più elementari del codice della strada e non solo.

Vogliamo migliorare il rapporto cittadini - istituzione attraverso una comunicazione che sia concreta ed utile senza essere strumento di propaganda politica.

12.

Politiche fiscali e tassazione

La programmazione delle opere e delle attività amministrative avverrà attivando il sistema di bilancio partecipato, che nei limiti di quanto imposto dalla normativa vigente in materia e della facoltà di adozione di misure locali, punterà a soddisfare i bisogni dei cittadini e le priorità degli stessi.

L'obiettivo che ci prefiggiamo è di detassare quanto più possibile i cittadini con una più equa tassazione sui redditi dando priorità a coloro che risiedono e contribuiscono all'economia del Paese.

Verrà effettuata una valutazione approfondita della pressione fiscale locale rivedendone i presupposti e gli obiettivi.

13.

Sport

Prioritario sarà anche l'impegno a sostenere lo sport e le attività motorie in senso lato a tutte le età.

Incoraggeremo le attività extrascolastiche favorendo la pratica sportiva con la valorizzazione degli impianti sportivi comunali e/o presenti sul territorio.

La promozione dello sport e del benessere fisico coinvolgerà le società sportive e le associazioni operando sinergicamente sul territorio.

In particolare valorizzeremo le strutture sportive potenziando gli impianti esistenti. E' inaccettabile lo stato di abbandono di quelle che sono state le prime e per molto tempo uniche strutture sportive presenti nell'Alto Cilento.

14.

Conclusione

Il nostro obiettivo è ambizioso: “Piaggine Rinasce!”

Piaggine Rinasce

perché

Tu partecipi insieme a noi alla Rinascita;

Siamo aperti al contributo e alla collaborazione di tutti;

Intendiamo basare il nostro rapporto sulla collaborazione e reciproca fiducia;

Vogliamo garantirti trasparenza nelle nostre scelte;

Vogliamo difendere il tuo diritto a collaborare con noi;

Piaggine non è un feudo e deve rivendicare la propria dignità;

Per Rinascere occorre cambiare

***Il Candidato Sindaco
Renato PIZZOLANTE***